

DAVIDE LUCANTONI, SANT'OMERO (TE) 1992

Vive a Tortoreto. Ha studiato Economia all'Università Politecnica delle Marche. Nel 2018, con Arcipelago Itaca Edizioni, ha pubblicato il volume *Eccesso di forma*. I testi che pubblichiamo fanno parte della silloge inedita *Mem*.

COMPARESE I

Ora mio padre sta sul piazzale intento a drenare
la fogna che perde e per evitarci una multa
scolla le mattonelle una a una, disfa il fondo

lo guardo seduto dal balcone mentre il sudore
mi sgocciola dai piedi incrociati sulla ringhiera
fa una pozza e si riversa nella grondaia

così mi dico che il baratro che abbiamo davanti
alla fine è un buco alla turca, ma è solo un'idea

poco profonda, mi dico
e priva di fondamento.

VIVI E VEGETI

Non come una serie di fatti che si ramifica
intorno a un albero, ma il modo che la paralisi ha
di fiorire. Insignificanti quasi perfetti: cresciuti
in tutte le direzioni, campati in aria.

COMPARESE III

Sul ciglio del baratro che aggrota in casa
stendiamo un velo pietoso dove poter riposare.

Sotto di noi in pochi alberi un fosso, la vista
del mare tagliata da un cavo dell'alta tensione.

Volevamo abitare l'abisso ma perfino lì
la vita è troppo cara

e pare che il cavo verrà rimosso.